

A	M. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO P.M.E. I BENI CULTURALI E AGRIANIMI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	14/00008555	FTA:	Soprintendenza archeologica e per i beni architettonici, artistici e storici.	MOLISE	8
<b>PROVINCIA E COMUNE:</b> <b>LUOGO:</b> <b>OGGETTO:</b> <b>CATASTO:</b> <b>CRONOLOGIA:</b> <b>AUTORE:</b> <b>DEST. ORIGINARIA:</b> <b>USO ATTUALE:</b> <b>PROPRIETA' privata:</b> <b>TITOLI</b>	(IS) VENAFRO SU 37 SETP 4 Verlaaco edificio non residenziale foglio 18 part. 110 età romana (I secolo) XVII secolo anfiteatro stalle e depositi Locanteforte Assunata in Cascardi; Locanteforte Nicola. Legge 1089/39 D.M. 2.12.77 P.R.G. E ALTRI:	<b>DESCRIZIONE:</b> <p>L'ambiente che fa parte dell'anfiteatro romano detto Verlaaco si presenta adesso in due corpi, il primo insistente nell'area in terra, ospita funzione di stalla, il secondo, funzioni miste di stalla e deposito. Entrambi i corpi, pur nella diversità asimmetrica, si sviluppano su due piani conservando integra la struttura basamentale, con interessanti sistemi di copertura realizzati attraverso un trito gioco di volte a crociera ed a botte.</p> <p>I vani risultano complessivamente quattro per livello oltre al modesto ripostiglio che si apre su una delle tre strade di accesso all'accedra del Verlaaco.</p> <p>Il prospetto laterale è tra i più movimentati, con la massa in evidenza, nel muro cieco, (più interno) l'opera incarta ed i blocchi di riempimento della romanità, mentre in rispondenza dell'estradosso, l'altezza aumenta in età relativamente recente e la tipologia parietale riepilega i consueti motivi del portale a sesto ribassato al piano terra e del varco di finestra prive di infissi al piano superiore. Il prospetto esterno è in muratura non intonacata che mette in evidenza la stratificazione delle tecniche costruttive, con un solo varco finestra al piano terra, mentre quello interno risulta movimentato dal gioco inconsueto dei tetti che abbinano al rituale sistema del doppio spiovente quello dell'unico spiovente invertito nell'orientamento.</p> <p>Il prospetto che ripropone il rapporto assiale portone-finestra, appare compromesso dalle coperture, parzialmente crollate, e riancheggiato in uno dei portali.</p>			
<b>TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI</b>					
<b>PIANTA:</b>	trapezoidale				
<b>COFERTURE:</b>	tetti spioventi a doppia falda semplice				
<b>VOLTE - SOLAI:</b>	a botte e a crociera, Solai in legno				
<b>SCALE:</b>					
<b>TECNICHE MURARIE:</b>	Muratura conglomerata ad opera incarta a sacco giustata da malta in calce ed in tufo trachitico				
<b>PAVIMENTI:</b>	battute di cemento e lastroni in pietra				
<b>DECORAZIONI ESTERNE:</b>					
<b>DECORAZIONI INTERNE:</b>					
<b>ARREDAMENTI:</b>					
<b>STRUTTURE SOTTERRANEE:</b>					

La fabbrica rientra nel complesso anfiteatrale eretto in età romana imperiale, sopravvissuto fino al I secolo, poi compromesso dalle numerose trasformazioni che hanno accompagnato la variazione degli usi. La fabbrica dopo i rimaneggiamenti di età medioevale, deve il suo definitivo assetto agli interventi del XVII secolo, età in cui l'intero complesso subì la più profonda trasformazione, come evincesi sia dai sistemi di tecnica muraria pervenuteci (pur nella complessa stratificazione), che dalle tipologie delle coperture a orditura in legno arcuate da manto di coppi alla romana, e tegole alla marsigliese. Non sono mancati interventi del secolo in corso quali la ristrutturazione e la sopraelevazione paratia realizzata con impiego di muratura in blocchi di tufo ed il rifacimento, nel prospetto interno, della trabeazione di uno dei portali, con l'impiego del cemento armato.

---

**SISTEMA URBANO:** Rientra nell'ambito delle gradonate dell'anfiteatro, esterno rispetto alla città medioevale e rinascimentale.

---

**RAPPORTI AMBIENTALE:** La fabbrica concorre a definire un suggestivo ambiente settecentesco, nonostante la quasi totale assenza di specifici elementi tipologici e stilistici ed i numerosi rimaneggiamenti subiti anche in età recente.

---

**ESERIZIONI - LAPIDI - STEMMI - CRANFITE:** Esimpiego di blocchi calcarei squadrati di età romana sia nel basamento della fabbrica che nei piedritti dei portali. Di considerevole livello di conservazione è la paratia di opus incertum lungo il prospetto laterale.

RESTAURI (dipn, saraceni, iponi):

Interventi restaurativi successivi alla ristrutturazione settecentesca vanno ravvisati nelle opere di consolidamento, operate nel XVIII e XIX secolo con l'impiego del laterizio, (cuoi-souci) e dei tiranti in ferro (catene).

BIBLIOGRAFIA:

- L. VALLA : Historia della città di Venafro; Manoscritto del 1689, pubblicato a cura di F. Del Prete di Belmonte - Napoli 1905.
- G.A. MONACETTI: Memorie istoriche della città di Venafro : Manoscritto del XVIII secolo, Biblioteca Nazionale di Napoli - sezione manoscritti e rari x.c. 75.
- G. COEUGNO : Memoria istoriche di Venafro; Napoli 1824
- R. GARRUCCI : Venafro illustrata coll'aiuto delle lapidi antiche; Roma 1874
- F. LUCENTEFORTE: Monografia fisico-economico-morale di Venafro; Venafro 1880
- F. VALNTE : Venafro, origine e crescita di una città; Caspobasso 1979

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI SILENTAMENTO					DATA DI SILENTAMENTO					DATA DI SILENTAMENTO				
	O	R	M	C	P	O	R	M	C	P	O	R	M	C	P
STRUTTURE SOTTERRANEE															
STRUTTURE MURAREE															
COPERTURE															
MOI															
VELI E INFRETTI															
PANORAMI															
DECORAZIONI															
PANORAMI															
INCRUSTAZ. INT.															
INTERRI															

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:  
Allegato n. 1

FOTOGRAFIE:  
Allegati nn. 3-3-4  
Negativi n. 56203, 56223, 56232.  
Colloc. 0XVIII-9-40, 0XVIII-40-3-6.

DISEGNI E RILIEVI:  
Alleg. n. 5  
Pianta piano terra        scala 1:300

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

Vecchie schede dell' arch. Franco Ajente  
n. cat. gen. 14/00002623-4

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSI; HA; BA; OA; SM; D.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Mario Coletta

DATA:

21.6.1981

VISTO DEL SOFINTENDENTE:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Arch. Leyla Meloni



REVISIONI: